

Ecco un esempio :

Nomi celti nell' interno dell' Istria : *Brest*, due volte (1) - *Bergud*, e sono parecchi - *Slum*, *Mlum*, *Terviso* (Tarvis), *Previs* (Parvis), *Borutto* (Borut), *Barato* (Batrat, due, volte), *Nugla*, *Bottenega* (Buttenigla) *Marcenigla* (Marcenek), *Ruvin* (2), *Pinguente* (Pinquent), *Pedena* (Petina, nome celtico di Salisburgo dai Romani detto Iuvavia), *Rozzo*, (Roz), *Ronz* (sul carso di Raspo), *Canfanar*, *Lindar*, *Codoglie* (Cudel), *Grimalda*, *Terstenico*, o *Terstenek*, *Possert*, *Marenfels* (Morvebs, Lupoglavo), *Pzugn*, *Brul*, *Cugn*, *Vetua*, *Covedo* (Hubed), *Ospo* (Hosp), i luoghi in *aco* ecc, poi i monti *Carcùs*, *Canùs*, *Cocùs*, *Segùs*, *Cocùl*, *Sissùl*, (Sissol), *Oscale*, *Sia*, *Calafat*; quelli in *ik* come : *Planik*, *Berlusnik*, *Sabnik*, etc. in *ak*, come : *Cremegnak* (Carmenak) *Copignacco* (Carpinak), *Pilonstiak* etc. (3).

Sono invece traco-greci i nomi di :

*Egida* (Capodistria), *Pyrhanum* (rad. *Pyr*), *Silboris* (Salvore) *Siparis* (Sipari o Sipar, ora distrutta), *Alieton* (Isola), *Emonia* (Cittanova) che ricorda il monte *Hemos* (Balkan) intorno a cui stanziavano Traci, *Nesaction* (Nesazio), *Muthila*, *Faveria*; - i nomi dei fiumi : *Formion* o *Phormion* (Risano) *Argaon* (Dragogna); *Nengon* (tale credesi il nome antico

---

tuito critico veramente buono. Encomiabilissimo poi è nella esattezza delle notizie storiche; rimane sempre uno dei più simpatici scrittori di cose istriane. Scelgo dalla sua opera pag. 22 e 23 i suddetti nomi celti e traci.

(1) Uno se ne ha pure in Francia.

(2) Già castello in quel di Sdregna; confr. *Roven* di Francia.

(3) Questi nomi non celti sono quelli tenuti pur oggi dagli Slavi: ma ciò non faccia meraviglia. Non sia inutile che io torni a dire che celti e slavi hanno lingua affine quantunque non siano la stessissima razza. Formano coi Germani tre grandi famiglie di un ceppo comune asiatico ario o ariannizzato, ma le stirpi non sono identiche. Gli Illirici per es. dallo stesso Sergi detti slavi, hanno cogli slavi comune o affine la lingua, ma niente affatto la razza. Tra slavi e illirici la lotta per una non-fusione dura da lunghissimi secoli: segno che è lotta di razza. E il *gentil sangue latino* guadagnerebbe molto se sapesse e volesse molto lungo la costa dalmata, montenegrina ed Albanese.